

LE MIGRAZIONI NEL MONDO

Loreto, 8 luglio 2006

PARTE PRIMA

LA MAPPA DELLE MIGRAZIONI

DATI GENERALI

- I migranti nel mondo sono circa 191 milioni
- Due terzi provengono dal sud; di essi, metà si è stabilita al sud e metà al nord.
- 6 su 10 (112 milioni) risiedono in un paese ad alto reddito
- Quasi metà sono donne
- Tre quarti dell'aumento dei migranti dal 1990 al 2005 si è concentrato in 17 nazioni
- Dal 1990 al 2005 sono stati regolarizzati 5.3 milioni di immigrati

MIGRANTI INTERNAZIONALI

	Migranti internazionali (Milioni)	
	1990	2005
Mondo	154.8	190.6
Regioni più sviluppate	82.4	115.4
Regioni meno sviluppate	72.5	75.2
Regioni poco sviluppate	11.0	10.5
Africa	16.4	17.1
Asia	49.8	53.3
America Latina e Caraibi	7.0	6.6
America del Nord	27.6	44.5
Europa	49.4	64.1
Oceania	4.8	5.0

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI IMMIGRATI INTERNAZIONALI

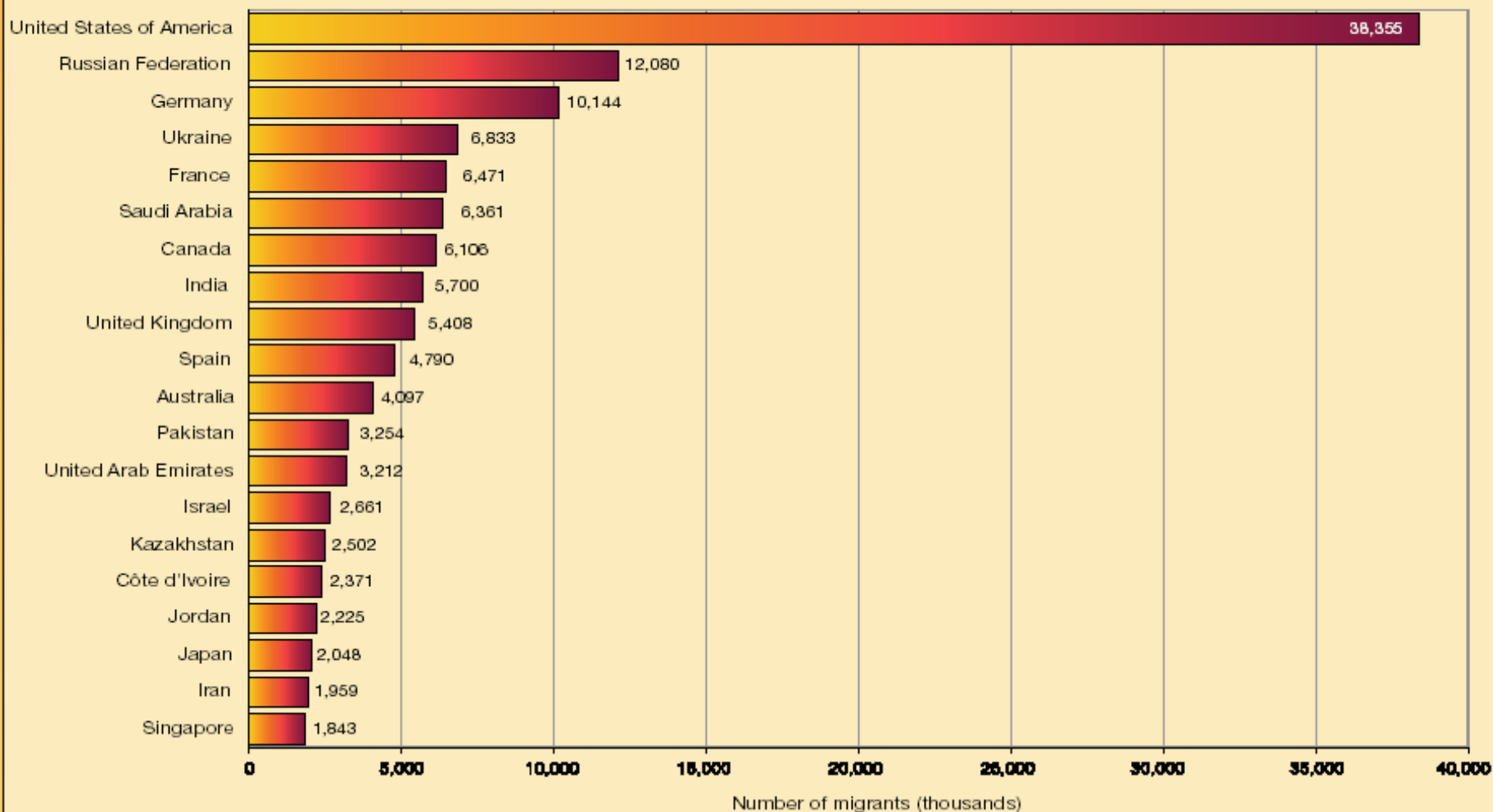
	Distribuzione percentuale	
	1990	2005
Mondo	100	100
Regioni più sviluppate	53	61
Regioni meno sviluppate	47	39
Regioni poco sviluppate	7	5
Africa	11	9
Asia	32	28
America Latina e Caraibi	5	3
America del Nord	18	23
Europa	32	34
Oceania	3	3

PERCENTUALE DI DONNE IMMIGRATE

	Percentuale di donne immigrate	
	1990	2005
Mondo	49.0	49.6
Regioni più sviluppate	52.0	52.2
Regioni meno sviluppate	45.7	45.5
Regioni poco sviluppate	46.2	46.5
Africa	45.9	47.4
Asia	45.1	44.7
America Latina e Caraibi	49.7	50.3
America del Nord	51.0	50.4
Europa	52.8	53.4
Oceania	49.1	51.3

PAESI PER NUMERO DI MIGRANTI (2005)

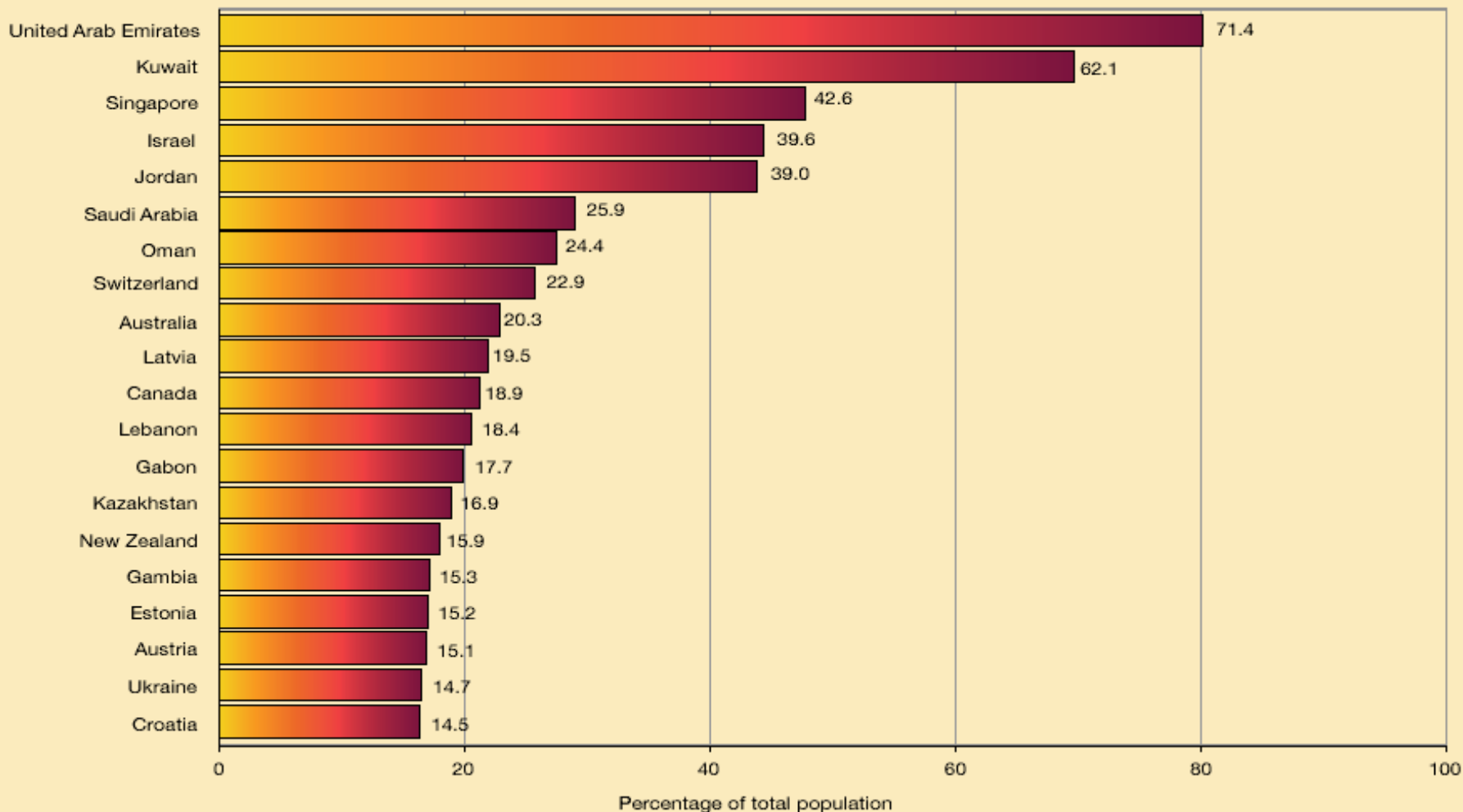
Countries with the largest international migrant stock, 2005



PAESI CON % PIU' ALTA DI MIGRANTI (2005)

Countries with the highest percentage of international migrant stock in total population, 2005

(Countries with population of 1 million or more inhabitants)



MIGRAZIONI QUALIFICATE

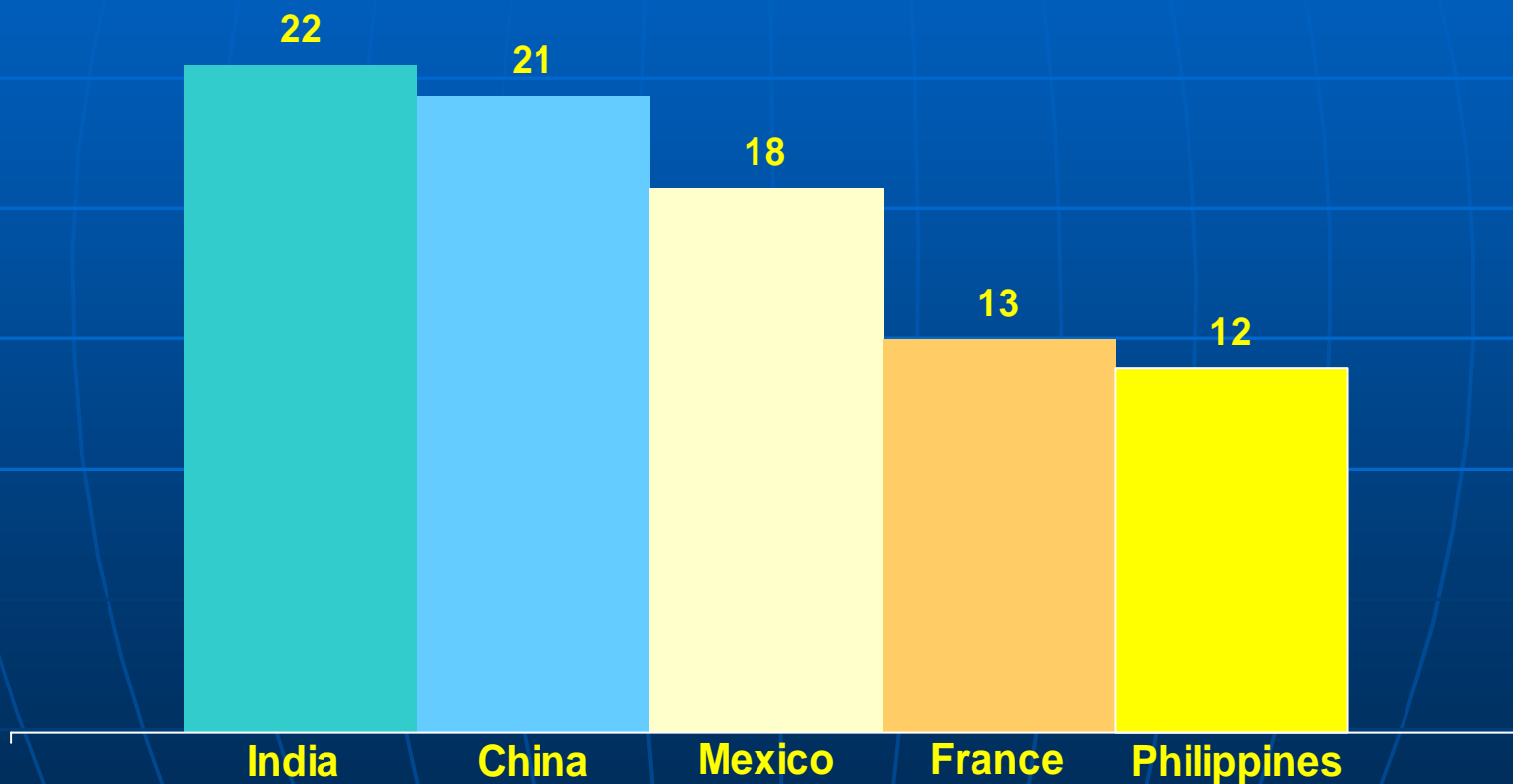
- Nel 2000, 20 milioni di immigrati nei paesi occidentali avevano formazione universitaria.
- Quasi metà degli immigrati in occidente dopo il 1990 avevano formaz. universit. Di essi, 6 su 10 provenivano dai PVS.
- Tra il 33 e il 55 % di persone altamente qualificate dall'Angola, Burundi, Ghana, Kenya, Mauritius, Mozambico, Sierra Leone, Uganda e Tanzania vivono in occidente. 60 % da Guyana, Haiti, Fiji, Jamaica, Trinidad e Tobago.

RIMESSE

- I migranti hanno inviato circa \$232 miliardi nel 2005
- La percentuale inviata nei PVS è cresciuta dal 57% nel 1995 al 72% nel 2005
- 66% delle rimesse sono inviate in 20 paesi.
- La maggioranza dei paesi dove le rimesse raggiungono almeno il 10% del PIL sono piccole economie, eccetto per le Filippine e la Serbia.

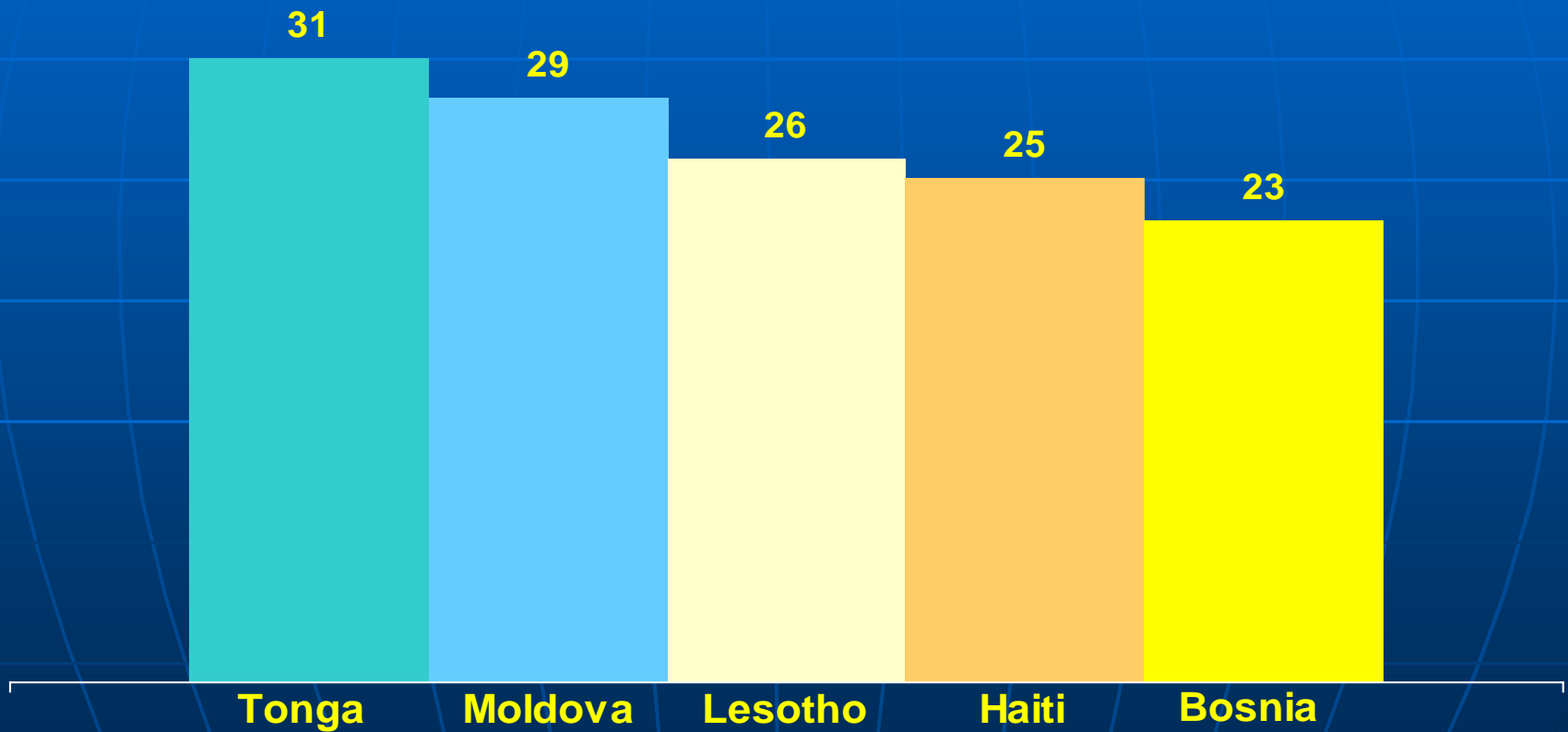
MAGGIORI RICETTORI DI RIMESSE

\$ miliardi, 2005



RIMESSE IN % DEL PIL

Rimesse come % del PIL, 2005



IMMIGRATI PERMANENTI

- L'immigrazione permanente è la politica prevalente soltanto di 4 paesi: USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda
- I criteri di ammissioni sono 3: ricongiungimento familiare, qualifiche professionali, rifugiati. La percentuale delle tre categorie varia da paese a paese

LAVORATORI MIGRANTI

- Si tratta della politica migratoria di ammissione più comune e al suo interno presenta molte differenziazioni
- È una categoria in rapida crescita, anche nei paesi con politica di immigrazione permanente
- La distinzione maggiore è tra paesi che ammettono il rinnovo del soggiorno, fino ad arrivare alla residenza a lungo termine e la riunificazione familiare (es. Europa) e paesi che non permettono la residenza a lungo termine (es. Asia).

RIFUGIATI

- I rifugiati nel mondo sono diminuiti da 18.5 milioni nel 1990 a 13.5 milioni nel 2005
- In Asia sono 7.8 milioni e in Africa 3 milioni
- Dal 1990 al 2004 21.5 milioni di rifugiati sono ritornati al loro paese, 6.09 milioni in Afganistan
- I rifugiati sono 23 % degli immigrati nei PVS e 18% in Africa

MIGRANTI IRREGOLARI

- Immigrati irregolari sono presenti in tutti i paesi, ma non è facile stimarne l'entità
- USA 11-12 milioni, Corea 140.000, Giappone 221.000, Australia 60.000, Europa???
- Una strategia consiste nel permettere la regolarizzazione. Negli anni 90 sono state fatte 21 regolarizzazioni e 2,7 milioni sono stati regolarizzati. Dal 2000 ne sono state fatte 14 e 2,6 milioni sono stati regolarizzati

PARTE SECONDA

LE CAUSE

LE CAUSE DELLE MIGRAZIONI

- Le migrazioni sono originate da macrofattori di natura demografica, economica, politica e culturale.
- Perché le migrazioni avvengano c'è bisogno di cause prossime (relazioni internazionali, penetrazione dei mercati, conflitti) e intermediari (agenti di emigrazione, reti sociali)
- Le politiche possono avere un effetto di incoraggiamento o distorsione del fenomeno

COMPLEMENTARIETA' DEI MIGRANTI

- Nei PS ci sono 142 persone che potenzialmente entrano nel lavoro (20-24) per ogni 100 che vanno in pensione (60-64) Nel 2020 il rapporto sarà 87 a 100
- Nei PVS il rapporto è 342 a 100
- Nei PS il tasso di iscrizione all'università è di 56%. Ci sarà sempre meno popolazione disponibile per i lavori dequalificati e per il lavoro riproduttivo
- I migranti svolgono generalmente una funzione complementare nel mercato del lavoro

PARTE TERZA

MIGRAZIONI E SVILUPPO

IMPATTO SUI PAESI DI DESTINAZIONE

- **Salari e disoccupazione.** Secondo gli economisti, l'immigrazione dovrebbe ridurre i salari e aumentare la disoccupazione. In realtà questo effetto è molto modesto, perché gli immigrati sono complementari, non sostitutivi dei lavoratori locali. Tuttavia, l'impatto è più rilevante sui lavoratori dequalificati. Gli immigrati creano lavoro, perché aumentano la domanda di consumi.
- **Mercato del lavoro.** L'integrazione nel mercato del lavoro è cruciale, ma problematica: - Discriminazione – Precarietà. Necessità di riconoscere le qualifiche e riqualificare gli immigrati
- **Imprenditorialità.** Gli immigrati hanno un tasso più alto di lavoratori autonomi ed è cresciuto, eccetto che in Francia e Belgio. Si specializzano per nazionalità.

IMPATTO SUI PAESI DI ORIGINE

- **Riduzione della disoccupazione.** Soprattutto in grandi paesi di emigrazione come Messico, Filippine e Pakistan.
- **Aumento dei salari.** Impatto limitato, eccetto in occupazioni specifiche (edilizia in Pakistan, manifatture nelle Filippine)
- **Riduzione della povertà,** in genere dopo aver causato all'inizio un aumento delle differenze di reddito

USO DELLE RIMESSE

- In genere vengono usate per consumo, ma le famiglie di immigrati consumano meno e investono di più dei locali a parità di reddito.
- Sono usate per l'educazione dei figli e quindi l'aumento del capitale sociale
- Suppliscono a mercati finanziari e assicurativi inadeguati e sono più stabili di altri flussi monetari
- Hanno un effetto moltiplicatore

MIGRAZIONI STRUMENTO DI SVILUPPO

- Il rapporto tra migrazioni e sviluppo rimane complesso e problematico. Mentre alcuni si oppongono all'emigrazione come via allo sviluppo (distoglierebbe dalle riforme necessarie), altri ultimamente stanno suggerendo di utilizzarla più esplicitamente.
- Alcune raccomandazioni:
 - Ridurre il costo delle rimesse
 - Utilizzare le rimesse come garanzia (per emettere obbligazioni)
 - Incoraggiare il contributo delle comunità transnazionali
 - Utilizzare il contributo dei migranti che ritornano

PARTE QUARTA

LA GESTIONE DELLE MIGRAZIONI

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- Le migrazioni sono un fenomeno transnazionale ma sono gestite da politiche nazionali
- Esiste un sostanziale corpus di strumenti internazionali di riferimento, ma hanno scarsa adesione
- Le iniziative internazionali di cooperazione si sono quindi limitate alla consultazione

STRUMENTI INTERNAZIONALI

	Anno di entrata in vigore	Numero di paesi membri	%
1949 ILO Convention concerning Migration for Employment (Revised 1949) (No. 97)	1952	45	23
1975 ILO Convention concerning Migration in Abusive Conditions and the Promotion of Equality of Opportunity and the Treatment of Migrant Workers (Supplementary Provisions) (No. 143)	1978	19	10
1990 International Convention on the Protection of the Rights of All Migrant Workers and Members of Their Families	2003	34	17
2000 Protocol to Prevent, Suppress and Punish Trafficking in Persons, Especially Women and Children	2003	97	50
2000 Protocol against the Smuggling of Migrants by Land, Sea and Air	2004	89	46
1951 Convention relating to the Status of Refugees	1954	143	73
1967 Protocol relating to the Status of Refugees	1967	143	73

INIZIATIVE GLOBALI

- Bern Initiative
- Global Commission on International Migration (GCIM)
- Non c'è nessuna agenzia ONU con competenza sulle migrazioni
- È stato creato il Global Migration Group, che include: ILO; IOM; OHCHR; UNCTAD; UNHCR; UNODC; ECOSOC; UNDP; UNFPA; WORLD BANK

INIZIATIVE REGIONALI

- Unione Europea
- Economic Community of West African States (ECOWAS) e Central African Economic and Monetary Community (CEMAC)
- Asia-Pacific Economic Cooperation (APEC)
- MERCOSUR
- NAFTA

PROCESSI CONSULTATIVI

- Puebla Process e Lima Process in America
- Asia-Pacific Consultations on Refugees, Displaced Persons and Migrants (APC); Asian Migration Ministerial Consultations (Colombo); Bali Process
- Dialogo Mediterraneo 5+5

CONCLUSIONE

- Considerare le migrazioni come un fattore di co-sviluppo
- Basare le politiche sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone
- Rafforzare la collaborazione internazionale, iniziando a livello regionale